



FINMA		
ORG	12. JULI 2010	SB
M 9		
Bemerkung:		FLP

Spettabile
FINMA
Att.ne Julia Reidemeister
Einsteinstrasse 2

3003 Berna

Lugano, 9 luglio 2010/GV

Presa di posizione sulla circolare della FINMA relativa all'attività di intermediazione finanziaria ai sensi della LRD

Egregi Signori,

vi ringraziamo per averci sottoposto il progetto a margine per una nostra presa di posizione.

In quanto unico OAD di sola lingua italiana auspichiamo che in futuro le consultazioni avvengano anche nella nostra lingua. Si tratta di temi tecnici che ci dovrebbe essere consentito poter esaminare, già in fase di progetto, nella nostra lingua madre.

Di principio sono stati apprezzati gli sforzi di semplificazione e alleggerimento di alcune interpretazioni della prassi.

Dopo attento esame del progetto di prassi ci permettiamo effettuare le seguenti osservazioni.

In generale:

Il pregio della prassi nella versione dell'ottobre 2008 era quello di rivestire la forma di una guida pratica facilmente consultabile e comprensibile, ad uso di un ampio pubblico con particolare riferimento agli IF della più varia estrazione.

Al contrario la proposta circolare FINMA ha assunto un carattere tecnico-giuridico difficilmente accessibile ad una importante fetta di potenziali utenti.

La prassi proposta tralascia, rispetto al testo attualmente in vigore, importanti settori di intermediazione finanziaria quali ad esempio il settore immobiliare. Ora apparentemente limitata all'attività del notaio. Per comprendere che viene mantenuta l'esclusione dell'attività immobiliare in genere si deve andare a fare riferimento al messaggio esplicativo della OIF.



Queste semplificazioni rischiano di generare una importante insicurezza negli IF, insicurezza che solo la vostra autorità con puntuali e ripetute prese di posizione sarà chiamata a chiarificare in tutti quegli aspetti che sono stati tralasciati o inseriti in altre norme.

Si può comprendere che una semplificazione della prassi pubblicata fosse auspicabile, mal si comprende per contro l'attuale impostazione, considerato il pubblico al quale é destinata.

Nel concreto, e limitandoci ai settori di attività dei nostri affiliati, si deplora la mancanza di chiarezza in questi settori, prima chiaramente definiti dalla prassi:

- gestione di immobili e di società immobiliari (un cui accenno interpretativo é contenuto nel messaggio di accompagnamento alla OIF);
- chiarezza sull'assoggettamento o meno del trasporto transfrontaliero di capitali. Ricordiamo che la prassi vigente esclude il rimpatrio all'estero di capitali considerandolo attività di recupero crediti, mentre l'attuale proposta resta silente su questo aspetto.
- la nuova definizione di Società di domicilio, dove l'assenza di personale e strutture é solo un indizio, mentre l'attività commerciale imporrebbe un non assoggettamento, solleva un dubbio di non poco conto legato alle attività di "transfer pricing" e di triangolazione, tutta attività ora chiaramente da assoggettare alla LRD e che un domani, in virtù di questa nuova interpretazione potrebbero essere escluse dal campo di applicazione della LRD.

Tutto quanto precede ci ha portato al convincimento che il nuovo testo elaborato non é a nostro giudizio consono, né dal profilo qualitativo né dal profilo del pubblico a cui é indirizzato, a sostituire l'attuale prassi in vigore.

Ringraziando ancora per l'opportunità che ci é stata concessa porgiamo i nostri migliori saluti.

Per l'OAD FCT



Massimo Tognola



Luca Confalonieri